



Anno 2 - N. 10

IL PONTE

9 novembre 2025

Parrocchie: Santa Maria delle Grazie al Naviglio - San Cipriano - San Cristoforo

Una profonda conversione missionaria delle nostre comunità

'Hallelujah' di Mike Moyers



“Il Cammino sinodale ha trovato le sue radici nell’approfondimento del mistero della Chiesa consegnatoci dal Concilio Vaticano II. In Cristo, la Chiesa è come un sacramento di comunione, «segno e strumento dell’intima unione con Dio e dell’unità di tutto il genere umano» (LG 1). Il popolo di Dio in cammino con tutta l’umanità – ancora pellegrinante nel tempo e già in comunione

con la Chiesa del cielo, guidato dall’azione dello Spirito – è il soggetto comunitario e storico della missione. È testimone dell’evento decisivo della storia, la risurrezione di Gesù, e al tempo stesso segno profetico della comunione quale fine ultimo della storia, del sogno di Dio per l’umanità: l’unità di tutto il genere umano in Cristo (cfr. LG 1).” (n.12)

Riprendiamo di nuovo uno stralcio del documento che ha concluso il cammino sinodale delle Chiese in Italia il 25.10.2025.

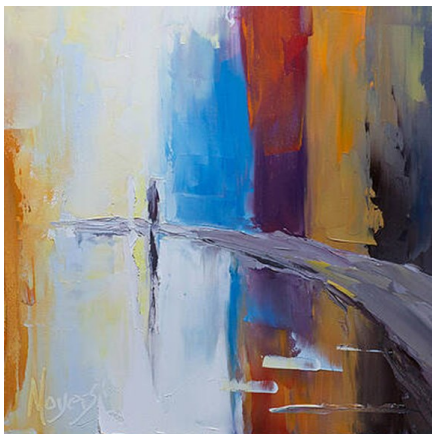
Il tema che viene affrontato riguarda una profonda conversione missionaria della Chiesa in Italia e delle nostre comunità.

Poco più avanti nel testo si sottolinea ancora questa dimensione fondamentale della vita della Chiesa: *“Oggi è necessaria una profonda conversione missionaria. Il Concilio Vaticano II ha ribadito la natura missionaria della Chiesa, che «esiste per testimoniare al mondo l’evento decisivo della storia: la risurrezione di Gesù» (DFS 14). L’invito a «porre Gesù Cristo al centro», espresso da papa Leone XIV, motiva «uno slancio rinnovato nell’annuncio e nella trasmissione della fede», per «aiutare le persone a vivere una relazione personale con Lui» e «scoprire la gioia del Vangelo» (Leone XIV 2025). (n. 20).*

La missione della Chiesa nel mondo non sta nel porre sé stessa al centro, ma al contrario Gesù Cristo, il suo Vangelo, Buona Notizia per tutti gli uomini. Questo vale primariamente per ogni singolo credente e per ogni comunità cristiana. Ricordo spesso una bella immagine di Papa Francesco, più volte usata nella sua predicazione e nei suoi scritti:

“Il cuore del catechista (del cristiano potremmo anche dire) vive sempre questo movimento di ‘sistole’ e ‘diastole’: unione con Gesù – incontro con l’altro. Sono le due cose: io mi unisco a Gesù ed esco all’incontro con gli altri.” (Papa Francesco, Udienza ai catechisti nell’Anno della Fede).

“O Maestro, lasciami camminare con te” di Mike Meyers



È un’immagine della vita del credente chiamato alla missione, all’annuncio del Vangelo, che tiene insieme un duplice movimento, quello vivo e personale verso il Signore Gesù, Sorgente dalla quale attingere la forza dell’annuncio e della testimonianza del Vangelo; secondo movimento, quello di andare incontro all’altro nelle molteplici occasioni della vita quotidiana, nella pluralità delle relazioni che si è chiamati a vivere.

In questo duplice movimento possiamo comprendere meglio il rinnovamento della Chiesa, di ogni comunità cristiana per la missione. Il documento, infatti, sottolinea: *“È necessario, perciò, un rinnovamento della mentalità e dell’azione ecclesiale, ispirato allo stile di Gesù, che «sulle strade e nei villaggi [...] ha predicato, guarito, consolato; ha incontrato gente di tutti i tipi [...] e non si è mai sottratto all’ascolto, al dialogo e alla prossimità» (CB 6). In questo cammino comune la Chiesa non solo dà al mondo, ma anche riceve dal mondo, in un rapporto dialogico di scambio e aiuto reciproco (cfr. GS 42-44): non siamo solo chiamati a portare la presenza di Dio nel mondo, ma anche a riconoscerla, svelarla e valorizzarla (cfr. EG 71).” (n. 21)*

La Chiesa e, insieme ogni credente – missionario, fanno proprio lo stile di Gesù, il suo modo di porgere e di essere la Buona Notizia! Mi sembra molto interessante la sottolineatura della capacità di entrare in dialogo, di vivere un felice scambio nel mondo con chi si incontra ogni giorno: non solo si dona, ma anche si riceve se si ha un cuore attento, sensibile capace di riconoscere, accogliere, valorizzare ogni possibile frammento della presenza di Dio, del suo Spirito nel dialogo con l’altro.

Al n. 23, poi, si mette in evidenza un aspetto non meno rilevante dell’azione missionaria della comunità cristiana, soprattutto oggi che viviamo un vero e proprio cambiamento d’epoca, Il discernimento dei segni dei tempi e la comprensione di essi alla luce dell’azione dello Spirito: *“Il discernimento dei segni dei tempi e la loro interpretazione alla luce del Vangelo sono alla base della conversione, affinché*

*l'annuncio sia fedele a Cristo e all'uomo, l'incontro sia aperto, franco e umile con tutti, la collaborazione rechi frutti che esaltino la dignità umana, custodiscano il creato e favoriscano la giustizia e la pace. «La Chiesa abita la storia con una fiducia e un coraggio radicati nella Parola nella consapevolezza che il Regno è ben più grande e dimora nell'intera famiglia umana» (LAS 20). Lo fa non da osservatore esterno, bensì incarnandosi nel tempo e nello spazio in cui è chiamata a servire. La Parola di Dio sebbene non si identifichi unicamente con una cultura, tuttavia, perché possa raggiungere tutti, non può fare a meno dei linguaggi, dei simboli, dell'immaginario propri delle persone e delle comunità in cui essa risuona. **La sinodalità introduce un modo nuovo di assumere la sfida del rapporto fra Vangelo e culture: solo insieme sapremo tradurlo nella lingua materna di ciascuno. Il popolo di Dio avanza nella comprensione della verità confrontandosi con le culture del proprio tempo, senza pretese di rivalsa o ansia di contrapposizione, ma***

riconoscendone al proprio interno una vitalità generativa».

Il contesto culturale e sociale nel quale innestare l'annuncio del Vangelo chiede anche una 'intelligenza della fede', una attenta lettura dei movimenti dello Spirito, che, come sottotraccia, già è all'opera e una attenta comprensione dei fenomeni, dei linguaggi, dei movimenti culturali e sociali in atto. Già altre volte ho ripreso una espressione di un teologo del Novecento, Barth, il quale diceva che il cristiano ogni giorno deve avere tra le mani da una parte la Sacra Scrittura, la Parola di Dio e dall'altra il giornale. Si tratta di far interagire in noi e tra noi queste due dimensioni, il riferimento costante e primario alla Parola di Dio e dall'altra stare dentro la realtà per 'ri-leggerla' alla luce della Parola. Questo è un fecondo metodo missionario perché l'annuncio del Vangelo si incarni nella nostra vita e nella vita di chi incontriamo.

don Antonio

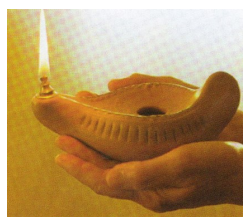
LAMPADE DAL 9 AL 15 NOVEMBRE

Tabernacolo

In ricordo di Michela: "quando hai nel cuore una persona non la puoi toccare né vedere e nemmeno stringerla a te... ma puoi sentirla accanto perché vive nella tua anima"

Sulla Mensa Eucaristica

Perché l'anima di Vittorio Ponzio riposi serena e in pace e dal paradiso protegga i suoi nipoti Gaia e Gabriele.



Omaggio al Clavicembalo
Ricordando Alessandro
Scarlatti a 300 anni dalla
morte

APM Associazione ProMusica
www.associazionepromusica.it

13 novembre 2025 - Il Clavicembalo a San Cristoforo sul Naviglio

"Dormi o fulmine di guerra!"

Nausicaa Nisati, *contralto* - Gabriele Zolli, *violino e mandolino*
Issei Watanabe, *viola da gamba e violoncello* - Bruna Panella, *cembalo*
musiche di A. Scarlatti, D. Scarlatti, J. S. Bach, Anonimi

Chiesa di San Cristoforo - Via San Cristoforo, 3 - Milano
ore 20.30 - ingresso con offerta libera

GIORNATA DIOCESANA CARITAS



Caritas
Ambrosiana

In questa domenica, solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo, la nostra Diocesi di Milano celebra la Giornata Diocesana Caritas e la Giornata mondiale dei Poveri.

La Caritas venne fondata nel 1971, per volere di papa Paolo VI, nello spirito del rinnovamento avviato dal Concilio Vaticano II; ha prevalente funzione pedagogica, cioè tende a far crescere nelle persone, nelle famiglie, nelle comunità, il senso cristiano di solidarietà.

Non si vuole fare qui la storia di Caritas; quello che più preme evidenziare è lo scopo prevalente di Caritas: quello di promuovere iniziative capaci di formare allo stile della carità. Non è soltanto operatività, ma è principalmente promozione di crescita, di formazione, di annuncio, di testimonianza, coinvolgendo tutti i battezzati dentro ad una logica di carità. E questo è l'aspetto, il compito più importante di Caritas.

E la Caritas non è un organismo lontano da noi: la Caritas è presente in ogni Parrocchia, in ogni Comunità Pastorale per svolgere questo importante compito. Da questo possiamo definire come errato il pensiero ahimè troppo ricorrente: "Ci sono i poveri, ci pensa Caritas". Quasi a dire che i poveri non ci riguardano.

E invece Caritas è qui per dire che è tutta la Comunità Cristiana che deve fare esercizio di Carità. Un esempio per tutti; se so che vicino a me, nel caseggiato dove vivo, c'è una persona sola, ho due possibilità: segnalarlo a chi fa parte della Caritas in parrocchia o occuparmene di persona, magari passando ogni tanto da questa persona per condividere un momento insieme; con il primo atteggiamento posso, forse, risolvere, più che altro a me stesso, un problema, del quale poi mi disinteresso; con il secondo atteggiamento, mi faccio carico personalmente di chi ha un bisogno forte, ci metto il mio tempo e tutta la mia persona per aiutare qualcuno in un momento di difficoltà. E questo che Caritas vuole e deve formare: uno stile alla carità di tutta la Comunità Cristiana. Tutti noi possiamo renderci disponibili per dare una mano.

Poi, evidentemente, c'è anche l'aspetto operativo.

Nella nostra Comunità Pastorale esiste da tempo un gruppo di persone che si fa carico di questo aspetto: il centro di ascolto, la distribuzione di alimenti, il guardaroba, il doposcuola. Sono tutte situazioni operative che cercano di lenire un poco i problemi, le sofferenze, le necessità di chi è meno fortunato. Il centro di ascolto, per esempio, è un servizio che nasce per ascoltare; non sempre si riescono a risolvere le problematiche che arrivano; pensiamo a questioni come la casa, il lavoro, ecc. Sono questioni enormi, che vanno oltre le possibilità di un operatore Caritas; importante invece per un centro di ascolto è ascoltare con attenzione, in modo che coloro che si accostano al centro si senta accol-

to, capito, supportato. Spesso l'aiuto consiste nello spiegare quali sono i loro diritti, quali sono gli aiuti che possono ricevere, quali sono gli Enti e le Associazioni che possono venire incontro ai loro bisogni; sono queste informazioni magari semplici e banali, che spesso però non sono conosciute e possono essere invece fondamentali. Certo, come operatori Caritas di un centro di ascolto può essere importante avere un po' di informazioni particolari. Per quanto riguarda le varie attività, tutti noi possiamo renderci disponibili e farci avanti.

Centro di ascolto: ogni giovedì dalle 16.30 alle 18 in Santa Maria.
Telefonare al 351.56.61.137 da Lun. a Ven. 17 - 19
cda.caritas.naviglio@gmail.com

AVVENTO DI CARITÀ



Abbiamo parlato di distribuzione alimentare: vorremmo a questo riguardo coinvolgere la Comunità Pastorale nel prossimo periodo di Avvento, con una programmazione di aiuti concreti che possano supportare il lavoro che viene fatto; chiediamo di contribuire con alimenti non deperibili e confezionati, durante le domeniche del prossimo Avvento, cercando se possibile di seguire il seguente calendario:

Domenica 16 novembre:	pasta e riso
Domenica 23 novembre:	olio
Domenica 30 novembre:	tonno
Domenica 7 dicembre:	scatolame (fagioli, lenticchie, ceci...)
Domenica 14 dicembre:	caffè, marmellate, biscotti
Domenica 21 dicembre:	salsa di pomodoro, pesto, e sughi vari

Un ringraziamento a tutti coloro i quali vorranno partecipare a questa raccolta viveri e un augurio tutti per un cammino di Avvento ricco di doni spirituali e di conversione.

La Commissione Caritas della Comunità Pastorale

AVVENTO 2025
VISITA ALLE FAMIGLIE

“Vieni, Signore Gesù, Principe di pace e Luce per il mondo”



Gerrit van Honthorst, detto Gherardo delle Notti, (25 dicembre 1622): “Adorazione dei pastori”

Durante l’Avvento ci sarà la visita alle famiglie in preparazione al Santo Natale. Il Signore Gesù, Rivelazione di Dio Padre, rinnova la sua venuta nel mondo come Principe di Pace nel mondo.

Ancora il nostro cuore desidera insistentemente la pace, la pace in famiglia, la pace nelle nostre relazioni quotidiane, la pace tra gli uomini, tra i popoli.

Siamo certi che la Pace e la Luce che il bambino di Betlemme viene a portare possono ristabilire tra gli uomini una nuova convivenza.

Accogliamo la sua venuta nelle nostre case, nelle nostre famiglie per essere come i pastori testimoni dell’evento e annunciatori della Pace di Cristo Gesù al mondo intero.

Durante il periodo di Avvento il sacerdote o un diacono verrà a recarci la pace di Cristo con un segno di Benedizione.

Invitiamo, quindi, ad accogliere nelle nostre famiglie questa visita.

I sacerdoti busseranno ad ogni porta per recare un lieto annuncio, per ascoltare, per dare una benedizione in particolare a chi è anziano o malato e non può uscire di casa o non può partecipare alla vita della comunità parrocchiale, o anche a tanti altri indaffarati nel lavoro, negli impegni quotidiani di famiglia e poco partecipi della vita della comunità parrocchiale.

I sacerdoti sono disponibili anche solo per un saluto e un augurio di pace alle famiglie di altre confessioni cristiane, di altre religioni o non credenti con un gesto di cortesia.

Come si svolgerà la visita nelle nostre parrocchie?

PARROCCHIA DI S. MARIA DELLE GRAZIE AL NAVIGLIO:

In questo anno la visita si svolgerà nel territorio della parrocchia di S. Maria delle Grazie al Naviglio **sul lato sinistro di Alzaia Naviglio Grande scendendo dalla Darsena.**

Nei giorni precedenti alla visita verrà affisso nelle portinerie dei caseggiati interessati un foglio di avviso del giorno e dell'ora circa della visita, così che le famiglie vengano a conoscenza a tempo debito dell'incontro. Non è, quindi, necessario prenotare la visita.

**Dal giorno 10 novembre al 19 dicembre 2025
durante la settimana lavorativa (lunedì - venerdì)
i sacerdoti visiteranno le famiglie ogni sera
dalle ore 18.45 alle ore 21.00.**



Questa settimana saranno visitati i seguenti caseggiati:

DATA	INDIRIZZO	CIVICI E SCALE
LUNEDÌ 10	ARGELATI	2 - 12 - 14 - 24
MARTEDÌ 11	ARGELATI NAVIGLIO PAVESE	28 - 30A - 30B 2 - 6
MERCOLEDÌ 12	ARGELATI NAVIGLIO PAVESE	40 8 - 10
GIOVEDÌ 13	ARGELATI NAVIGLIO PAVESE	44 12
VENERDÌ 14	BELFANTI NAVIGLIO PAVESE	2 - 4 - 6 14



PARROCCHIA DI S. CIPRIANO:

Per chi desidera la visita alla famiglia si chiede di comunicarlo entro il 9 novembre in segreteria parrocchiale (telefono 02.36692149) - mail: parrocchiasancip@outlook.it specificando sia telefonicamente, sia nella email i seguenti dati:

Nome - Cognome - via e n° civico - n° del citofono - n° di telefono.

Una volta raccolti i nominativi la segreteria avviserà per i giorni della visita.

PARROCCHIA DI S. CRISTOFORO:

Per chi desidera la visita alla famiglia si chiede d'inviare una mail a: sancristoforo@chiesadimilano.it

indicando nominativo - via e n° civico - n° del citofono - n° di telefono.



Udienze generali di Papa Leone XIV

Mercoledì, 5 novembre 2025

Piazza S. Pietro



Ciclo di Catechesi – Giubileo 2025.

Gesù Cristo nostra speranza.

IV. La Risurrezione di Cristo e le sfide del mondo attuale

3. La Pasqua dà speranza alla vita quotidiana

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! E benvenuti tutti.

La Pasqua di Gesù è un evento che non appartiene a un lontano passato, ormai sedimentato nella tradizione come tanti altri episodi della storia umana. La Chiesa ci insegna a fare memoria attualizzante della Risurrezione ogni anno nella domenica di Pasqua e ogni giorno nella celebrazione eucaristica, durante la quale si realizza nel modo più pieno la promessa del Signore risorto: «Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,20).

Per questo il mistero pasquale costituisce il cardine della vita del cristiano, attorno a cui ruotano tutti gli altri eventi. Possiamo dire allora, senza alcun irenismo o sentimentalismo, che ogni giorno è Pasqua. In che modo?

Sperimentiamo ora per ora tante esperienze diverse: dolore, sofferenza, tristezza, intrecciate con gioia, stupore, serenità. Ma attraverso ogni situazione il cuore umano brama la pienezza, una felicità profonda. Una grande filosofa del Novecento, Santa Teresa Benedetta della Croce, al secolo Edith Stein, che ha tanto scavato nel mistero della persona umana, ci ricorda questo dinamismo di costante ricerca del compimento. «L'essere umano – ella scrive – anela sempre ad avere di nuovo in dono l'essere, per poter attingere ciò che l'attimo gli dà e al tempo stesso gli toglie» (Essere finito ed Essere eterno. Per una elevazione al senso dell'essere, Roma 1998, 387). Siamo immersi nel limite, ma siamo anche protesi a superarlo.

L'annuncio pasquale è la notizia più bella, gioiosa e sconvolgente che sia mai risuonata nel corso della storia. Essa è il “Vangelo” per eccellenza, che attesta la vittoria dell'amore sul peccato e della vita sulla morte, e per questo è l'unica in grado di saziare la domanda di senso che inquieta la nostra mente e il nostro cuore. L'essere umano è animato da un movimento interiore, proteso verso un oltre che costantemente lo attrae. Nessuna realtà contingente lo soddisfa. Tendiamo all'infinito e all'eterno. Ciò contrasta con l'esperienza della morte, anticipata dalle sofferenze, dalle perdite, dai fallimenti. Dalla morte «nullu homo vivente po skampare», canta San Francesco (cfr. Cantico di frate sole).

Tutto cambia grazie a quel mattino in cui le donne, recatesi al sepolcro per ungere il corpo del Signore, lo trovarono vuoto. La domanda rivolta dai Magi giunti dall'oriente a Gerusalemme: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei?» (Mt 2,1-2), trova la sua risposta definitiva nelle parole del misterioso giovane vestito di bianco che parla alle donne nell'alba pasquale: «Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. Non è qui. È risuscitato» (Mc 16,6).

Da quel mattino fino a oggi, ogni giorno, Gesù avrà anche questo titolo: il Vivente, come Lui stesso si presenta nell'Apocalisse: «Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre» (Ap 1,17-18). E in Lui noi abbiamo la sicurezza di poter trovare sempre la stella polare verso cui indirizzare la nostra vita di apparente caos, segnata da fatti che spesso ci appaiono confusi, inaccettabili, incomprensibili: il male, nelle sue molteplici sfaccettature, la sofferenza, la morte, eventi che riguardano tutti e ciascuno. Meditando il mistero della Risurrezione, troviamo risposta alla nostra sete di significato.

Davanti alla nostra umanità fragile, l'annuncio pasquale si fa cura e guarigione, alimenta la speranza di fronte alle sfide spaventose che la vita ci mette davanti ogni giorno a livello personale e planetario. Nella prospettiva della Pasqua, la Via Crucis si trasfigura in Via Lucis. Abbiamo bisogno di assaporare e meditare la gioia dopo il dolore, di ri-attraversare nella nuova luce tutte le tappe che hanno preceduto la Risurrezione.

La Pasqua non elimina la croce, ma la vince nel duello prodigioso che ha cambiato la storia umana. Anche il nostro tempo, segnato da tante croci, invoca l'alba della speranza pasquale. La Risurrezione di Cristo non è un'idea, una teoria, ma l'Avvenimento che sta a fondamento della fede. Egli, il Risorto, mediante lo Spirito Santo continua a ricordarcelo, perché possiamo essere suoi testimoni anche dove la storia umana non vede luce all'orizzonte. La speranza pasquale non delude. Credere veramente nella Pasqua attraverso il cammino quotidiano significa rivoluzionare la nostra vita, essere trasformati per trasformare il mondo con la forza mite e coraggiosa della speranza cristiana.

C'è speranza nella vita? Da dove nasce?



Prosegue il dialogo, aperto a tutti, provocati dalla prima stagione della serie *The Chosen*

Il nuovo appuntamento è per
domenica 16 novembre, presso
l'Oratorio "La Riva" in via Corsico 6

Ore 20.00: aperitivo condiviso (ognuno porta qualcosa)

Ore 20.45: *Shabbat (The Chosen, S.1, Ep. 2)*

A seguire dialogo.

Per info: parrocchiasmarialnaviglio@gmail.com



CAMMINI PASTORALE GIOVANILE NAVIGLI 25/26



GRUPPO

PREADO

1 - 2 - 3 media

presso ORATORIO LA RIVA
via Corsico, 6

ASPETTIAMO TUTTI I RAGAZZI

VENERDI' 14 NOVEMBRE

dalle 19.00 alle 21.30

per il PRIMO INCONTRO INSIEME

in cui mangeremo la pizza (portare 7€)
e racconteremo del cammino di quest'anno.

VENERDI' 21-28 NOVEMBRE

dalle 18.30 alle 19.30

incontro del GRUPPO PREADO

l'oratorio rimane aperto fino alle 20.00 (senza cena)



GRUPPO
ADO

dalla 1a alla 5a superiore

presso ORATORIO GENTILINO
piazza Tito Lucrezio Caro, 7

ASPETTIAMO TUTTI I RAGAZZI

VENERDI' 21 NOVEMBRE

dalle 19.00 alle 21.30

per il PRIMO INCONTRO INSIEME,
condivideremo la cena (portare 3€)
e racconteremo del cammino di quest'anno.

VENERDI' 28 NOVEMBRE

dalle 19.00 alle 21.30 incontro del GRUPPO ADO

Chi non l'ha fatto può inse-
rersi nel gruppo WhatsApp

GRUPPO PREADO

NAVIGLI dove verranno

condivise le informazioni (cambiamenti di
orari, luoghi e altre iniziative)



Chi non l'ha fatto può inse-
rersi nel gruppo WhatsApp

GRUPPO ADO NAVIGLI

dove verranno condivise le

informazioni (cambiamenti di orari, luoghi
e altre iniziative)



CALENDARIO LITURGICO

DAL 9 AL 15 NOVEMBRE 2025

✠ 9 DOMENICA

 Daniele 7, 9-10. 13-14; Salmo 109; 1Corinzi 15, 20-26. 28; Matteo 25, 31-46

**CRISTO RE
DELL'UNIVERSO**

C

S. Giuseppe	09.00	S. Messa
S. Maria	10.30	S. Messa: fam. Sacco
S. Cipriano	10.30	S. Messa: Sandro Bossi - Luigi Gerla
S. Cristoforo	11.00	S. Messa
S. Cipriano	18.00	S. Messa: Vanda, Silvio e Pietro Benedetto
S. Cristoforo	18.30	S. Messa
S. Maria	19.00	S. Messa

10 LUNEDÌ

 Apocalisse 19, 6-10; Salmo 148; Matteo 24, 42-44

S. Maria	08.30	S. Messa
S. Cipriano	18.15	S. Messa

11 MARTEDÌ

 Siracide 50,1a-b;44,16-23c;45,3b.12.a.7.15e-16c; Salmo 83; 1Timoteo 3,16-4,8; Matteo 25,31-40

S. MARTINO DI TOURS	S. Cristoforo	08.00	S. Messa
	S. Maria	08.30	S. Messa: Paolo e Gino
	S. Cipriano	18.15	S. Messa: Michela

12 MERCOLEDÌ

 Apocalisse 20, 11-15; Salmo 150; Matteo 25, 1-13

S. Giosafat	S. Maria	08.30	S. Messa: Domenica e Paolo - defunti del Circolo Carlo Coccini
	S. Cipriano	18.15	S. Messa: Lucia

13 GIOVEDÌ

 Apocalisse 21, 1-8; Salmo 47; Matteo 25, 14-30

S. Cristoforo	08.00	S. Messa
S. Maria	08.30	S. Messa
S. Cipriano	18.15	S. Messa
S. Maria	21.00	Lectio Divina per gli adulti

14 VENERDÌ

 Apocalisse 22, 12-21; Salmo 62; Matteo 25, 31-46

S. Maria	08.30	S. Messa
S. Cipriano	18.15	S. Messa: Michele Sicolo - Giuseppina, Rocco e Vito

15 SABATO

 Deuteronomio 31, 24 - 32, 1; Salmo 28; Romani 2, 12-16; Marco 13, 5a.33-37

S. Maria	08.30	S. Messa: Luigi Porta
S. Maria	18.00	S. Messa vigilare: Ida Panetta
S. Cipriano	18.00	S. Messa vigilare: Valentina Carlotti
S. Cristoforo	18.00	S. Messa vigilare

Comunicazioni



- ◆ **Da lunedì 10 novembre viene sospesa la Santa Messa serale a Santa Maria delle ore 18.00 dal lunedì al venerdì.**

Le intenzioni di Messe già prese per la sera verranno spostate al mattino alla S. Messa delle ore 8.30.

- ◆ Si avvisa che, sempre da lunedì 10 novembre, la Santa Messa feriale delle ore 8.30 verrà celebrata nella cappella invernale (entrata da via Corsico, 10).

Calendario incontri e data Celebrazioni dei Battesimi Novembre 2025

Percorso di preparazione alla celebrazione del Battesimo con tre incontri.

Gli incontri si svolgeranno al sabato pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 16.00 presso la parrocchia di S. Cipriano, in via Carlo D'Adda 31.

Gli incontri di preparazione si svolgeranno insieme, mentre le celebrazioni saranno differenziate e celebrate nelle singole parrocchie da dove si proviene d'intesa con i sacerdoti di S. Cipriano e S. Maria delle Grazie al Naviglio.

Percorso mese di novembre 2025:

Sabato 15 novembre ore 15.00

Sabato 22 novembre ore 15.00

Sabato 29 novembre ore 15.00

Domenica 30 novembre celebrazione dei Battesimi nelle parrocchie:

ore 15.00 Battesimi a S. Cipriano

ore 16.30 Battesimi a S. Maria



Mailing list della comunità pastorale

Ricordiamo che è possibile ricevere ogni settimana, comodamente nella propria mail, l'ultima edizione del notiziario della comunità pastorale.

Chi fosse interessato scriva una mail a
oratoriariva@libero.it
con oggetto "Il Ponte".